

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
E FINANZE**

REGIONE BASILICATA

**UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI
STRUMENTI STATALI E REGIONALI
DELLA POLITICA REGIONALE
12AE**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 12AE.2016/D.01431

DEL 17/10/2016

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR 517 del 17 maggio 2016 - "Prime linee attuative del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata" approvate dalla Cabina Unitaria di Programmazione in data 6 ottobre 2016.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

"IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DELLA LEGGE 34/2001 ART.53 COMMA 2.

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE Elio Manti

DATA 24/10/2016

Allegati N. 1 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

Visto	il D Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista	la L.R. n. 12 del 02.03.1996 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista	la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta;
Vista	la D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004, , modificata dalla D.G.R. n. 637/06;
Vista	la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10.6.2014;
Vista	la D.G.R. n. 694 del 10.6.2014 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
Vista	la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa", approvata con D.G.R. n. 539 del 23.04.2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/04 e n. 637/2006;
Vista	la L.R. n. 34 del 06.09.2001, che disciplina l'ordinamento contabile della Regione Basilicata;
Visto	il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma della Legge n. 42/2009 artt. 1 e 2 s.m.i.;
Visto	l'Allegato 2 al D.P.C.M. del 28.12.2011 concernente la modalità della sperimentazione, come modificato per l'esercizio 2014;
Visto	il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
Vista	la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante : "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2016);
Vista	la L.R. n. 3 del 09.02.2016 recante: "Legge di Stabilità Regionale 2016";
Vista	la L.R. n. 4 del 09.02.2016 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016-2018;
Vista	la D.G.R. n. 111 del 10.02.2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016/2018;
Visto	il D. Lgs. N. 33 del 14.03.2013 attuativo della legge delega n. 190/2012;
Dato atto	che in data 02.05.2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata il "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" (di seguito Patto);
Considerato	che l'art. 3 comma 4 del citato Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata prevede, tra l'altro, che con delibera CIPE verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020;
Considerato	che il CIPE nella seduta del 10.08.2016, con propria delibera n. 26 " <i>FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud</i> " in fase di istruttoria presso il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE), ha preso atto tra l'altro del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata;
Preso atto	che in data 6 ottobre 2016 si è riunita la Cabina Unitaria della Programmazione Regionale, istituita con D.G.R. n. 673 del 22.05.2015, e che nella medesima riunione sono state approvate le "Prime linee attuative del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata" (Allegato "A"), che rappresentano una prima razionalizzazione delle procedure attuative del Patto al fine precisarne il processo di realizzazione;
Ravvisata	pertanto, la necessità di dover procedere all'approvazione del documento di cui sopra Allegato "A" che definisce il quadro normativo di riferimento, l'articolazione del patto per settori prioritari ed interventi strategici, le risorse finanziarie che partecipano alla sua attuazione;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare le “Prime linee attuative del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata” (Allegato “A”);
- Di notificare il presente atto a tutti i Dipartimenti regionali.

L'ISTRUTTORE **Angela Palese** _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE **Liliana Santoro** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR 517 del 17 maggio 2016 - "Prime linee attuative del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata" approvate dalla Cabina Unitaria di Programmazione in data 6 ottobre 2016.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **20/10/2016**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Elio Manti**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



REGIONE BASILICATA

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA

Attuazione degli Interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014/2020



PRIME LINEE OPERATIVE

Ottobre 2016

REGIONE BASILICATA

Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Attuazione degli strumenti statali e regionali della politica regionale

Via V. Verrastro 85100 Potenza



1. Introduzione

L'articolo 1, comma 6 e seguenti, della Legge di Stabilità 2014 ha determinato l'ammontare della dotazione aggiuntiva delle risorse nazionali della politica di coesione rappresentate dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014/2020, come rideterminato nel corso del 2014, a seguito di attuazione di misure specifiche, e dalla legge di Stabilità 2015.

La medesima Legge di Stabilità ha modificato la disciplina dell'impiego del Fondo Sviluppo e Coesione avendo specifico riferimento sia al quadro strategico che agli elementi di governance e procedurali.

In particolare, la norma prevede l'individuazione delle aree tematiche di rilievo nazionale di riferimento ed i pertinenti obiettivi strategici.

E', altresì, prevista l'istituzione di una Cabina di Regia, come istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, incaricata di definire in via successiva specifici piani operativi per ciascuna area tematica nazionale, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale.

Nelle more del perfezionamento degli strumenti programmatici previsti dalla Legge di stabilità 2015 sono stati definiti Piani operativi, che, allorquando adottati in forma di cooperazione interistituzionale, hanno assunto la denominazione di "Patto" o altra denominazione tipica della programmazione negoziata.

In tale contesto, il giorno 2 maggio 2016 è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata".

Nella seduta del 10 agosto 2016, il CIPE ha deliberato l'assegnazione FSC 2014-2020 a valere sul Patto di sviluppo della Regione Basilicata e la stessa non è al momento pubblicata, mentre il Dipartimento per le politiche di Coesione, ha predisposto una nota informativa al fine di definire le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020.

Il presente documento, riporta prime linee attuative del "Patto di Sviluppo per la Regione Basilicata" necessarie al rapido avvio degli interventi inseriti nello strumento programmatico di che trattasi.

2. Settori prioritari ed interventi strategici

Come indicato nel Patto, La Regione Basilicata ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2016 – 2018, approvato in Consiglio Regionale in data 2 febbraio 2016 con deliberazione n. 385, le linee di indirizzo strategico finalizzate alla creazione di una società competitiva ed aperta, della conoscenza e delle competenze, dallo sviluppo compatibile duraturo ed a basse emissioni di carbonio, inclusiva e coesa, partecipata e ben governata, con particolare focus al Programma Matera 2019.

Gli obiettivi strategici e le aree di intervento individuati mirano ad elevare il benessere sociale, mettere in campo azioni per vincere le sfide della globalizzazione che coinvolgono gli asset produttivi principali (agricoli, industriali, turistici) e sono strettamente connessi all'accessibilità fisica ed immateriale, attraverso un approccio integrato e sistemico che lega insieme la scuola, la formazione, l'orientamento professionale, le vocazioni produttive e dunque la domanda di lavoro delle imprese; nonché operare per la sostenibilità ambientale e la messa in sicurezza del territorio.

Su tale base, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, nel condividere la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche ed integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali ed ogni azione e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio regionale, hanno concordato che i settori prioritari e le relative aree di intervento sono:



1. *Infrastrutture*

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie funzionali allo sviluppo economico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali. Essi rispondono alla rilevanza tutta particolare che il tema della connettività materiale ed immateriale assume in Basilicata in riferimento alle reti inter e sovra regionali. Il collegamento e l'apertura della Regione verso l'esterno riguarda sia i collegamenti fisici, che quelli immateriali, ovvero il superamento di un ritardo nell'accesso alla banda larga ultraveloce, che penalizza lo sviluppo di una società dell'informazione pienamente funzionale.

2. *Ambiente*

In questo settore strategico sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati; le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione, il potenziamento delle strutture di depurazione nelle aree di insediamento industriale, nonché gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

3. *Sviluppo economico e produttivo*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, attraendo investimenti sul territorio, in riferimento ai principali cluster regionali (Automotive, Aeronautico, Turistico), sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo, sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti ed ecosostenibili. La competitività strutturale del sistema produttivo lucano sarà rafforzata dal supporto alle attività di ricerca ed innovazione delle imprese.

4. *Turismo e cultura*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento, partendo da Matera Città della Cultura 2019, mirano a porre in campo sinergie tra la filiera culturale, quella delle produzioni di qualità legate al territorio e l'industria della ricettività. In questo ambito prioritario viene confermato il ruolo essenziale del turismo come policy di sviluppo e crescita del territorio, ma soprattutto di creazione di nuovi posti di lavoro nell'intero indotto della creatività e della ricettività.

5. *Welfare e Legalità*

Gli interventi mirano ad incrementare e a rendere più incisivo il sostegno a forme di associazionismo operanti sul territorio regionale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, valorizzando al contempo il potenziale di crescita e occupazione, anche



tenendo conto degli obiettivi fissati nel testo di riforma del cosiddetto “terzo settore”, perseguendo il bene comune ed elevando i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale.

3. Risorse finanziarie

Gli interventi sono finanziati con risorse nazionali, dell’Unione Europea nonché, con il Fondo per lo sviluppo e la Coesione.

Saranno messe a sistema le risorse disponibili di seguito elencate

1. Programmi operativi regionali a valere sulla programmazione comunitaria 2014/2020, a partire dal POR FSE e FESR Basilicata nonché, ove coerente, a valere sul PSR Basilicata e sul programma nazionale FEAMP;
2. assegnazione di 565,2 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, programmazione 2014 – 2020, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Basilicata, nell’ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;
3. quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Basilicata per il cofinanziamento di interventi nell’ambito del Patto sono definiti tra la Regione Basilicata e le amministrazioni competenti;
4. risorse regionali;
5. strumenti finanziari quali fondi rotativi, project financing ecc....

L’importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell’Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate ⁽¹⁾ (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili ⁽²⁾ (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	1.836.186.048	321.096.860	208.600.000	1.306.489.188	14.000.000
Ambiente	953.616.301	590.803.126	179.326.874	183.486.301	33.000.000
Sviluppo economico e produttivo	424.824.692	268.001.566	108.823.126	48.000.000	28.000.000
Turismo e cultura	308.250.000	232.614.570	48.450.000	27.185.430	23.900.000
Welfare e Legalità	278.000.000	179.500.000	20.000.000	78.500.000	5.000.000
Fondo rotativo progettazione; accompagnamento)	28.400.000	0	0	28.400.000	0
Totale costi e risorse	3.829.277.041	1.592.016.122	565.200.000	1.672.060.919	103.900.000
⁽¹⁾ Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc. ⁽²⁾ Altre risorse disponibili: POR, Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali					



4. La Governance

Il Patto sottoscritto prevede che entro il 2017 siano perseguiti gli obiettivi previsti per tutti gli interventi indicati nell'allegato al Patto.

Come in esso previsto all'articolo 5, è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto composto da un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione, un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica, un rappresentante dell'Agenzia di Coesione Territoriale, e, quale della Regione Basilicata, dal Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze.

Inoltre, al fine di organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative sottese alla programmazione ed all'attuazione del Patto a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile e promuovere efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati, con D.G.R. n. 517 del 17 maggio 2016, oltre alla presa d'atto della avvenuta sottoscrizione, è stato individuato il Responsabile della Programmazione unico dell'attuazione nel dirigente pro tempore dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della politica regionale.

La stessa delibera inoltre, richiama la Deliberazione di Giunta Regionale n. 673 del 22 maggio 2015, che ha attivato la "Cabina Unitaria della Programmazione Regionale" per il periodo di programmazione 2014 -2020 ponendola quale strumento per assicurare l'aggiornamento, l'unitarietà ed il coordinamento del processo programmatico regionale.

Tale ultima delibera ne individua il Presidente nel Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze ed in capo all'Ufficio "Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica regionale", del Dipartimento Programmazione e Finanze, la responsabilità dell'organizzazione di tutte le attività e degli aspetti tecnici ed amministrativi.

Alla luce di quanto sopra, la regia complessiva è affidata ad una attività di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti in capo all'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della politica regionale.

Al fine di conseguire l'efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (Programmi cofinanziati dalla UE, Fondo di Sviluppo e Coesione, FAS, fondi nazionali e regionali ed altri strumenti della politica ordinaria) e garantire il perseguimento degli obiettivi procedurali e finanziari previsti dal Patto, l'azione di coordinamento è supportata dalla Cabina Unitaria di Programmazione istituita presso il Dipartimento Programmazione e Finanze.

Nell'attuazione degli interventi individuati nell'allegato A, la Cabina Unitaria di Programmazione svolge

Funzioni di:

- Verifica della coerenza con il Patto e l'integrazione tra fondi in relazione alle schede di attivazione delle linee di intervento previste dal Patto;
- verifica dell'attuazione sulla base della reportistica mensile che illustra, tra gli altri, i dati finanziari al fine di proporre eventualmente all'organo politico le eventuali modifiche in occasione della verifica semestrale;
- informazione e comunicazione dell'attuazione del Patto.

L'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della politica regionale si avvale di un gruppo tecnico presieduto dal Responsabile della Programmazione unitaria.

Esso è composto, dai componenti dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della politica regionale competenti per materia, dal referente responsabile individuato da ciascun dipartimento



regionale, dalle Autorità di Gestione o loro referente e dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Tale gruppo tecnico ha funzioni di:

- supporto nel coordinamento degli Uffici titolari degli interventi, istruttoria delle risultanze periodiche di rilevamento, predisposizione della reportistica con allegato documento di sintesi dei risultati ottenuti proiezione su quelli attesi;
- supporto alla verifica della reportistica quindicinale presentata da ciascun referente dipartimentale;
- supporto all'individuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi degli interventi individuati nel Patto;
- supporto analisi, valutazioni, verifiche dell'attuazione degli interventi.
- supporto alla elaborazione mensile del report sull'attuazione degli interventi e proposte di risoluzione delle eventuali criticità nel perseguimento degli obiettivi;
- supporto al coordinamento tecnico delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;
- supporto tecnico specialistico agli uffici regionali su materie inerenti la Programmazione Unitaria;
- supporto al monitoraggio complessivo (fisico, finanziario e procedurale);
- supporto alla verifica degli eventuali scostamenti.

Nello specifico, Il referente Dipartimentale è responsabile:

1. della corretta compilazione delle schede di individuazione dei progetti che vanno presentate al Responsabile unico dell'attuazione all'individuazione delle poste finanziarie necessarie all'attuazione, e del loro aggiornamento;
2. dei dati di avanzamento tecnici e finanziari – relative ai fondi a cui afferiscono le risorse appostate per ciascun intervento - e di monitoraggio che saranno inseriti nel sistema;
3. della redazione di un report di avanzamento procedurale con l'indica di eventuali criticità e della relazione illustrativa delle possibili soluzioni individuate dal Dipartimento competente.

Il Responsabile del Nucleo di Valutazione svolgerà le proprie competenze di cui alla DGR n. 913 del 9 agosto 2016.

Nelle more della definizione del sistema unitario di monitoraggio a cura dell'Agenzia di Sviluppo e Coesione, per gli interventi a valere sul fondo FSC, saranno applicate le modalità operative indicate nel Manuale delle procedure operative del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Per gli interventi a valere su altri fondi, restano cogenti le rispettive modalità di gestione e controllo sui cui esiti, il responsabile, è tenuto ad informare l'Unità tecnica di coordinamento.